

## PRESENTAZIONE DEL MEETING ( a cura di Angelo Trovato)

Quando abbiamo messo mano alla stesura del programma di questo primo meeting ed il Signore ci ha messo nel cuore il desiderio di realizzare un momento di festa e di ringraziamento, ci siamo interrogati sul senso da dare a questo momento.

Non volevamo correre il rischio di essere come quei nostalgici che rimpiangono i tempi passati, probabilmente perché di essi ricordano solo le cose belle e positive, ma desideriamo fare memoria grata al Signore per tutto ciò che Egli ha compiuto con noi e , lasciatemelo dire, talvolta ..... nonostante noi.

Il Signore certamente desidera ricondurre ad unità il popolo del Rinnovamento Carismatico Cattolico, sovente caduto nella tentazione di darsi etichette, di separarsi a motivo di una diversa denominazione, dietro la quale, poi, in fondo non c'è che qualche differenza di dettaglio.

Ma oggi vogliamo guardare alle differenze come ricchezza che ci fa crescere, come dono reciproco gli uni per gli altri, senza mai più cadere in quella tentazione che fa affermare ad uno "io sono di Paolo", ad un altro "io sono di Apollo", ad un terzo "io sono di Pietro" e ad un quarto "io sono di Cristo".

Così oggi, con l'apostolo Paolo, vogliamo affermare ad una sola voce: "Cristo non può essere diviso" (1 Cor 1,13).

Quest'oggi vogliamo impegnarci ad essere testimoni di un novo cammino, di un rinnovato percorso di fede e di comunione che dal divergente ci porti a convergere verso un unico punto, un'unica meta: Cristo e la sua Chiesa !

Oggi non vedrete qui dei testimonial, come oggi si usa, che sfilano per reclamizzare il loro prodotto, ma autentici testimoni del Vangelo di salvezza. La differenza tra testimonial e testimone non è cosa da poco

Il testimonial è uno sponsor, un sostenitore di qualcosa che non è suo, ma che egli fa suo perché gli viene chiesto, dietro lauto compenso, di convincere gli altri circa la bontà di un prodotto o di un fatto, sia esso di carattere culturale, commerciale o spirituale. In poche parole, il testimonial "vive di ciò che pensa".

Il testimone, invece, è egli stesso "un prodotto dello Spirito", creato cioè dallo Spirito nella fedeltà alla vita di Cristo. Il testimone non parla perché ha argomenti convincenti con i quali mietere consensi, ma perché si è arreso a Cristo, è stato vinto da Cristo. Il testimone, perciò, "vive ciò in cui crede".

Ecco perché abbiamo ideato questo momento: non è una sfilata, una passerella, uno show pubblicitario, ma un sentito ringraziamento al Signore, con la gioia di chi sente forte nel cuore il desiderio di condividere la propria esperienza di fede con tanti fratelli e sorelle, nella consapevolezza che la fede cresce donandola.

Occasione privilegiata per conoscerci meglio e lodare insieme il Signore per la bellezza dei carismi che ha voluto elargire alla sua Chiesa, soprattutto per farli crescere, moltiplicare e diventare strumento efficace di evangelizzazione.